

Sì a cure Sociosanitarie e a prestazioni Socioeducative di qualità

Negli ultimi anni il Sindacato VPOD si è adoperato molto per cercare di trovare soluzioni adeguate per migliorare le condizioni di lavoro delle lavoratrici e lavoratori: abbiamo ottenuto alcuni passi avanti nell'Ente ospedaliero cantonale, ma rimangono ancora dei problemi anche qui, in particolare a livello di classificazione scientifica delle funzioni e di dotazione del personale nei reparti. In altri ambiti sociosanitari e socioeducativi siamo molto più indietro.

Confermo che il personale sociosanitario e socioeducativo si è trovato sballottato da una parte all'altra con la paura di contrarre il Covid e che ci sono operatrici ed operatori che infatti si sono ammalati.

Malgrado le pacche sulle spalle da parte della politica e dei datori di lavoro, poco o nulla è stato fatto, in Ticino e nel resto della Svizzera. Il personale è stanco e frustato da questa situazione. Vi sono sempre più abbandoni dalla professione e burnout. Ciò è confermato dalla penuria di personale nei diversi Istituti, che porta i datori di lavoro "a rubarsi" le/i dipendenti, facendo una guerra dei poveri. A livello nazionale la VPOD ha deciso di indire una nuova manifestazione nazionale in novembre. In Ticino abbiamo discusso del da farsi nei nostri comitati ed abbiamo deciso assieme di lanciare questa iniziativa popolare con lo scopo di migliorare per tutti le condizioni di lavoro del settore sociosanitario e socioeducativo. D'altronde sono i Cantoni a dover fare questo lavoro e non sarà la Confederazione a farlo al loro posto.

Il personale sociosanitario e socioeducativo non va spremuto: al contrario bisogna metterlo in condizione di erogare cure e prestazioni di qualità. Questo è uno degli obiettivi principali del Sindacato VPOD con il lancio di questa iniziativa popolare!

Fausto Calabretta, sindacalista VPOD Ticino
079/708 24 40